


Iniziativa realizzata dal Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.R.L. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2022 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B – Progetto: "Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori". Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

**Progetto n. 5514615 «Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori»
(Acronimo: ECOSEME)**

OUTPUT AZIONE B3:

Preparazione della scheda tecnica, ad uso delle aziende, inerente alla difesa nei confronti dei principali fitofagi su cavolo da seme (*Brassica oleracea*), attraverso una strategia agroecologica basata sull'impiego, singolo oppure combinato, di trappole cromoattrattive gialle a colla, bordure attrattive di piante trappola e nematodi entomopatogeni.

5° - DASINEURA	
<p> Classe: Insecta Ordine: Diptera Famiglia: Cecidomyiidae Genus: <i>Dasineura</i> Specie: <i>Dasineura brassicae</i> Nome comune: Cecidomia delle crucifere </p>	
DESCRIZIONE:	<p>L'adulto di <i>D. brassicae</i> è un dittero molto piccolo, delle dimensioni di circa 1,5 mm, caratterizzato da una colorazione scura, tendente al marrone-nero, e da zampe piuttosto lunghe. La colorazione dell'addome è più rossastra, caratterizzata da fasce laterali marroni. Le ali, invece, sono trasparenti ma contraddistinte da due nervature più scure. Le larve, apode e dalle dimensioni di 0,5-1,5 mm, sono caratterizzate dall'assenza di testa e da una colorazione biancastra durante i primi stadi e giallastra successivamente. Compie dalle 3 alle 5 generazioni l'anno.</p>
DANNI SU CAVOLO:	<p>La cecidomia delle crucifere è uno dei più pericolosi fitofagi su cavolo. La pericolosità e la capacità di provocare danni di questa specie è strettamente legata alla presenza dei punteruoli delle silique (<i>C. assimilis</i>), dal momento che questa cecidomia sfrutta i fori provocati dai punteruoli sulle silique per deporvi le uova all'interno. Dalle uova deposte, in questo modo, dentro le silique, le larve neonate si alimentano del contenuto della siliqua attraverso la secrezione di enzimi. Le silique così colpite tendono successivamente a disseccare e aprirsi anticipatamente, risultando</p>

nella caduta del seme e in una perdita di produzione al momento della raccolta, che può arrivare fino al 50%.



Fig. 2 – Danni causati dalle larve di *Dasineura brassicae* visti dall'interno e dall'esterno della siliqua.